



COMUNE DI PANDINO
PROVINCIA DI CREMONA

IL SINDACO

Pandino, 30 Luglio 2013

Cari concittadini,

così come nel 2012, anche in questo 2013 l'approvazione del Bilancio Previsionale non è potuta avvenire nei tempi a cui eravamo abituati, e cioè entro il mese di marzo. Le ragioni sono le stesse dello scorso anno: l'incognita delle entrate su cui il comune può contare per l'assolvimento dei suoi compiti e per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica a cui siamo chiamati.

In questo quadro di perdurante incertezza, il nostro bilancio è stato costruito avendo presenti alcune linee guida fondamentali, le stesse che abbiamo utilizzato negli ultimi anni:

1. Mantenere il livello dei servizi offerti dal comune, tutt'ora tra i più completi in tutta la Provincia;
2. Garantire la stabilità del bilancio, perché solo con i conti in ordine si può uscire con successo da questa lunga fase negativa.
3. Proseguire nell'azione di razionalizzazione strutturale dei costi: abbiamo già tagliato il tagliabile, ulteriori tagli avrebbero come unico effetto quello di impoverire i servizi senza riuscire a ridurre la pressione fiscale; anzi, rischierebbero di trascinarci in una spirale negativa da cui sarebbe difficile uscire. Occorre invece agire profondamente sulla struttura dei servizi, creando condizioni stabili di maggiore efficienza nel medio periodo;

Per un Comune non è il momento per realizzare piani di crescita e di sviluppo; oggi, con i vincoli imposti dal Patto di Stabilità, non vi sono le condizioni per programmare nuovi investimenti. Fortunatamente, a differenza di altri, noi eravamo più avanti: gli investimenti importanti noi li abbiamo già fatti negli anni scorsi: abbiamo ammodernato il paese, ampliato e migliorato strutture scolastiche e sportive, reti, infrastrutture e dotazioni e implementato nuovi servizi, portandoli ai livelli più elevati del territorio, con un impiego di risorse che oggi sarebbe difficile immaginare.

Certo, ci sarebbero molte altre cose da fare, ce n'è sempre, ma per superare questa lunga fase recessiva con il minimo dei danni occorre concentrarsi su poche cose importanti, fare un uso oculato delle risorse disponibili e fare qualche piccola rinuncia alle cose meno essenziali; nel frattempo, bisogna dedicare la propria capacità progettuale al ridisegno della macchina comunale e dei suoi servizi secondo schemi nuovi, che tengano conto della realtà e dell'esperienza di questi anni, verso l'implementazione di un modello più sostenibile.

Questo è ciò che proseguiamo a fare nel 2013, con la consapevolezza che si tratta di un lavoro poco redditizio dal punto di vista della visibilità, criticato da alcuni, certamente non destinato a produrre larghi consensi nel breve periodo.

Questa consapevolezza non ci rende certo felici (chi non vorrebbe lavorare in mezzo ad una generale approvazione?), ma conserviamo la serenità di chi sta facendo ciò che deve essere fatto. Questa Amministrazione ha dimostrato cosa si può fare quando si può disporre in autonomia delle proprie risorse, ed è per questo che per due volte ci avete dato la vostra fiducia. Non siamo quindi alla ricerca di facili consensi, non è questo il momento delle false promesse, e contiamo che i pandinesi sappiano riconoscere un discorso serio nel mare di demagogia oggi imperante.

Il nostro impegno è quello di continuare a condurre il vascello del nostro Comune attraverso la tempesta e tra le molte difficoltà senza imbarcare acqua, ma continuando a fornire i servizi alla cittadinanza e mantenendo intatte le proprie potenzialità, con l'obiettivo di ritrovarlo nelle migliori condizioni possibili quando questa fase negativa si sarà conclusa e si potrà ricominciare a realizzare progetti per il futuro della nostra comunità.

Vi ringrazio per l'attenzione e vi invito a mantenervi aggiornati su ciò che avviene nel nostro Comune, nel modo che più vi risulta congeniale. Uno dei più semplici è quello di consultare di frequente il nostro sito, che è stato recentemente rinnovato ed è sempre ricco di informazioni utili:

<http://www.comune.pandino.cr.it>

In allegato una sintetica presentazione degli elementi salienti del nostro Bilancio Previsionale per il 2013.

Il vostro Sindaco

Donato Dolini


ALL. /: Il Bilancio Previsionale 2013



COMUNE DI PANDINO
PROVINCIA DI CREMONA

IL BILANCIO PREVISIONALE 2013

PREMESSA

Nel tempo che stiamo vivendo è piuttosto complicato per un'Amministrazione dare un senso compiuto al proprio Bilancio Previsionale: i vincoli da rispettare e il limite di risorse sempre incerte, quando ci sono, lasciano ben poco spazio all'elaborazione di programmi articolati. Anche la semplice attuazione del programma amministrativo diventa un percorso ad ostacoli quando vengono a mancare i presupposti su cui quel programma era stato progettato e quando l'utilizzo delle risorse disponibili viene quotidianamente impedito da vincoli di ogni genere.

Negli ultimi tre anni abbiamo dovuto fronteggiare la modifica in corsa delle regole del Patto di Stabilità e i tagli lineari ai trasferimenti statali, provvedimenti che, paradossalmente, hanno penalizzato di più i comuni come il nostro, caratterizzati da un bilancio sobrio, con una spesa corrente contenuta e forti investimenti.

In questi anni la nostra prima priorità è stata dunque il rispetto del Patto di Stabilità, perché il suo mancato rispetto avrebbe provocato guai ancora maggiori. Per raggiungere questo obiettivo sono stati sacrificati alcuni investimenti già programmati e si è intervenuti con risparmi in ogni settore, riducendo la spesa con effetti negativi anche per l'operatività stessa della macchina comunale.

Ma non è continuando a tagliare costi e servizi che possiamo pensare di risolvere il problema in modo stabile. Di questo passo il Comune morirebbe per inedia e questa non è una soluzione. Noi vogliamo invece che il Comune si rimetta dal malessere provocato da questa crisi e possa riprendere con rinnovato vigore la propria attività. Per questo, invece di continuare a tagliare, occorre "ristrutturare" la nostra spesa corrente, ripensare le modalità di ciascun servizio, utilizzare al meglio la tecnologia, incrementare l'efficienza. Solo così potremo ottenere dei risultati stabili, efficaci per sempre.

Questo lavoro l'Amministrazione lo ha avviato subito. Mentre gestivamo l'emergenza abbiamo definito le azioni, sia all'interno della macchina comunale, sia nelle aziende municipalizzate, su cui concentrare l'attenzione e abbiamo avviato diversi cantieri, Azioni complesse, che richiedono tempo e pazienza per mostrare i loro effetti positivi, che oggi finalmente si incominciano a intravedere.

Il senso del nostro bilancio previsionale per il 2013 è appunto questo: la prosecuzione delle azioni che ci consentiranno di avere un paese più competitivo e capace di affrontare le sfide dei prossimi anni.

LE ENTRATE

Prima di entrare nel merito delle azioni su cui si concentra l'attività amministrativa del 2013, diamo uno sguardo alle principali fonti di entrata, la nota dolente di questi anni.

- **Trasferimenti dello Stato**

I soldi che arrivano dallo Stato, tra titolo I e titolo II, si sono ridotti a **586.925 €**, con una diminuzione del **35%** rispetto allo scorso anno e del **72%** rispetto a quattro anni fa, prima che si mettesse in moto il processo ancora in atto. Nonostante questo ulteriore taglio, le aliquote di IMU e Addizionale Irpef sono rimaste invariate, rispettivamente allo **0,98%** e allo **0,65%**.

- **IMU**

Al secondo anno di applicazione di questa tassa le incertezze sono tutt'altro che svanite anzi, se possibile sono aumentate. Il gettito previsto è pari a **2.447.324 €**, a cui andrebbe però sottratto l'importo per un "fondo di solidarietà comunale" che il governo doveva comunicare entro il 30 aprile ma che non ha ancora comunicato. Noi abbiamo stimato un importo di **373.000 €**, che riporta il gettito sui livelli del 2012. A questo si deve aggiungere l'incognita dell'IMU sulla prima casa, congelata dal governo e oggetto di modifiche che non conosciamo ancora e neppure sappiamo se ai comuni sarà restituito il gettito mancante. Per noi si tratta di circa **540.000 €** che potrebbero mancare all'appello, generando un problema molto serio al nostro bilancio.

Ci auguriamo che questa imposta trovi una sua stabilità nel prossimo periodo, e che soprattutto sia data ai comuni la possibilità di modularla in funzione del servizio che viene erogato, assolvendo così alla ragione per cui è stata introdotta nell'ambito del federalismo fiscale. Fino ad ora questo non è avvenuto.

- **TARES**

La TARES è la novità del 2013, la tassa che sostituisce la Tarsu e di cui approviamo, insieme al Bilancio, Regolamento, Piano Finanziario e Tariffa.

Come è noto, il Governo ha definito le modalità di applicazione di questo nuovo tributo solo a primavera inoltrata. Il Comune di Pandino, al pari di tutti i comuni, ha quindi definito le date di versamento delle quattro rate annuali (Luglio, Settembre, Ottobre e Dicembre) prevedendo per le prime tre rate una cifra pari a quella pagata lo scorso anno, mentre la rata di dicembre sarà a conguaglio, salvo variazioni che dovessero intervenire nel frattempo, perché anche questa tassa, al pari dell'IMU, è interessata dalle decisioni che il governo prenderà entro breve e, quindi, è ancora soggetta a modificarsi.

Dopo l'estate faremo pervenire a tutte le famiglie un'apposita comunicazione con tutte le informazioni di questa nuova tassa, che non può certo essere chiarita in poche righe.

In estrema sintesi, la TARES è composta di due distinti prelievi: la tassa relativa al servizio di gestione dei rifiuti urbani propriamente detta che va al Comune e l'imposta sui servizi indivisibili, che corrisponde ad un versamento di 30 centesimi di Euro per ogni metro quadrato di abitazione, viene incamerata direttamente dallo Stato.

Per la parte che spetta al Comune (e, per il 5%, alla Provincia) la tassa, pur dovendo obbligatoriamente coprire per il 100% il costo del servizio, risulta più equa rispetto alla Tarsu, perché si calcola non solo in funzione dei metri quadrati della casa (com'era per la Tarsu), ma anche del numero di componenti del nucleo familiare, avvicinandosi così un po' di più ad una relazione con la quantità di rifiuti prodotti. La buona notizia è che, anche grazie all'attenta analisi svolta dagli uffici sull'utenza, la metà delle famiglie pandinesi pagherà qualcosa in meno rispetto alla Tarsu, un altro 40% pagherà poco più della stessa cifra, e solo il 10% delle famiglie (quelle più numerose), vedrà crescere un po' di più il suo costo. Un discorso analogo si applica alle utenze non domestiche, che sono state raggruppate in 30 tipologie, ciascuna con un coefficiente, definito dalla legge, per la determinazione della tariffa.

LE AZIONI 2013

In un quadro generale di controllo della spesa corrente, di seguito sono illustrate le aree di maggior focalizzazione e le iniziative su cui si dirige l'impegno dell'Amministrazione:

- **ASM, SERVIZI GENERALI E AMBIENTALI**

Le aziende municipalizzate sono state oggetto in questi ultimi anni da parte del Governo di massicci interventi di revisione normativa che, senza entrare nel merito delle valutazioni, hanno letteralmente sconvolto il panorama rispetto a quello che si presentava agli amministratori solo nel 2010, quando questa Amministrazione ha iniziato il suo mandato.

Nel nostro Programma Amministrativo, alle Società del Comune (Apes Servizi e ASM) avevamo assegnato compiti molto ambiziosi: lo sviluppo di servizi ad alto valore aggiunto la prima, il ruolo di braccio operativo dell'ente la seconda. Purtroppo il Governo ha introdotto divieti e vincoli che ci hanno costretti a cambiare completamente strategia e a definire un nuovo scenario sostenibile. Anzitutto abbiamo proceduto alla messa in liquidazione di Apes Servizi Srl e al consolidamento su ASM di tutte le competenze. Oltre a questa grande operazione, che ci ha impegnati nel corso del 2011, abbiamo anche compiuto una revisione integrale dei rapporti tra comune e società, riconsiderando la modalità di erogazione di alcuni servizi e razionalizzandone la struttura per meglio fronteggiare il nuovo scenario, riducendo i danni che questo cambio improvviso ha portato inevitabilmente con sé. Abbiamo così dato avvio ad alcune iniziative:

- **Global Service.** Una scelta strategica che riunisce in un unico contratto tutte le attività di manutenzione del patrimonio comunale. Nel corso del 2012 abbiamo ricondotto nell'alveo comunale le attività prima in carico ad ASM e quindi abbiamo avviato le procedure per la gara che si è svolta all'inizio del 2013. Questa scelta ci consentirà di conseguire una aumento efficienza in termini di costi ed un miglioramento dei livelli di servizio. Il processo di affidamento del servizio a seguito del bando di gara è stato particolarmente laborioso, ma siamo giunti alla conclusione, il servizio è finalmente nella fase di avvio e dopo il periodo di ferie sarà ufficialmente presentato alla cittadinanza.
- **Igiene Ambientale.** Parallelamente a quanto deciso sulle manutenzioni, il 2013 ha visto anche il trasferimento a SCS del servizio di igiene ambientale di spazzamento stradale, svuotamento cestini e raccolta rifiuti abbandonati finora svolto da ASM. Con questa operazione abbiamo trasformato un costo fisso per l'azienda (e, quindi, per il comune) in un costo variabile che sarà rinegoziato insieme al servizio di raccolta e smaltimento con il nuovo bando per il contratto rifiuti alla scadenza dell'attuale contratto.
- **Riscatto Pubblica Illuminazione.** Il 2013 vedrà il riscatto dell'impianto di Pubblica Illuminazione per la parte ancora in carico a ENEL, con conseguente nuova gara per l'affidamento del contratto di manutenzione. Anche questa azione, oltre a comportare un risparmio nel medio periodo, porterà ad un ammodernamento tecnologico dei nostri impianti con un aumento dell'efficienza energetica e una riduzione dell'impatto ambientale. Un altro importante tassello verso l'obiettivo 20-20-20 che il comune ha assunto con il PAES. Contestualmente a questa operazione, il costo della manutenzione dell'impianto che dal 2008 era tra le competenze assegnate ad ASM nello scenario precedente, rientra in capo al Comune.
- **Impianti di Cogenerazione.** Due iniziative che corrono in parallelo, una del Comune, l'altra di ASM. La prima è volta a ridurre in modo significativo i costi energetici degli edifici comunali. Dopo la progettazione, realizzata grazie ad un finanziamento della Fondazione Cariplo, stiamo definendo le procedure per il finanziamento a tasso agevolato che consentirà di procedere con la gara d'appalto per la realizzazione dell'opera.

La seconda riguarda il **Centro Sportivo Blu Pandino** e consentirà di ridurre i costi fissi e di raggiungere quel pareggio di bilancio a cui la società si è progressivamente avvicinata da quando ne ha assunto la gestione alla fine del 2009.

- **Ciclo Idrico Integrato.** L'altra grande operazione che va ad aggiungersi a quelle elencate è la creazione della Società Provinciale per la gestione del Ciclo Idrico Integrato, ottenuta dalla fusione in Padania Acque Gestione dei rami idrici delle società già esistenti in provincia, tra cui Apes Srl, la controllata di ASM che aveva in carico la gestione di acquedotto e fognatura. Una grande e complessa operazione avviata lo scorso anno e oggi in dirittura d'arrivo che, oltre alle motivazioni strettamente collegate alla risoluzione dell'annosa questione della gestione del Servizio Idrico Integrato a livello provinciale, è coerente con il processo di razionalizzazione di ASM e contribuisce anch'essa allo snellimento della sua struttura costi.

- **SERVIZI ALLA PERSONA**

Rispetto allo scorso anno, rimane immutata la dotazione di risorse, sempre di più concentrate nella protezione delle fasce più deboli della popolazione, insieme ad uno sviluppo dei progetti di prevenzione e ad un incremento delle sinergie territoriali all'interno del Piano di Zona.

E' stato istituito un fondo di solidarietà a sostegno delle famiglie in difficoltà, gestito attraverso il "Regolamento per la disciplina all'accesso ai servizi e alle prestazioni sociali agevolate" approvato lo scorso anno dal Consiglio Comunale, la cui applicabilità viene estesa anche alla nuova TARES. La dotazione iniziale del fondo sarà alimentata nel corso dell'anno in funzione delle disponibilità.

- **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Prosegue il processo evolutivo avviato nel 2011, volto ad incrementare il peso della componente statale rispetto a quella paritaria. Le due sezioni statali che avevamo solo pochi anni fa sono diventate cinque e siamo in attesa della sesta, mentre le sezioni paritarie, che erano sette nel 2005, si sono ridotte a quattro, con una riduzione del 35% del costo per il comune, senza aggravii di costi per le famiglie e senza penalizzare il servizio.

- **ISTITUTO COMPRENSIVO VISCONTEO**

Il nuovo Istituto Comprensivo, che vede riunite sotto un'unica direzione tutte le scuole di Pandino e Palazzo Pignano, ha superato il suo primo anno di vita e prosegue nel consolidamento. Anche in questo caso la razionalizzazione ha già cominciato a dare i suoi frutti positivi, facilitati dall'ottima collaborazione instauratasi tra il Comune, l'Istituto Comprensivo e le rappresentanze dei genitori.

- **UFFICIO DEL TURISMO**

Nell'ambito delle attività di sostegno allo sviluppo si segnala l'avvio dell'Ufficio del Turismo, la prima struttura di questo genere in questa parte di provincia, con l'obiettivo di promuovere i punti di interesse non solo di Pandino ma di tutto il territorio circostante, sviluppando sinergie e collaborazioni che vedranno in Expo 2015 il primo banco di prova.

- **DISTRETTO VISCONTEO DEL COMMERCIO**

Una significativa realtà che si interseca con quest'ultima iniziativa è quella del Distretto del Commercio Visconteo, dodici comuni con Pandino capofila per un totale di 50.000 abitanti che collaborano insieme ai commercianti per sostenere, promuovere e sviluppare le attività del territorio. Il bando a cui il Distretto sta partecipando è appunto rivolto alle potenzialità del turismo come strumento di sviluppo.

- **LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI**

Il Comune di Pandino è capofila del raggruppamento di comuni denominati **AFI-1** (Area a Funzione Integrata) che sta progettando e realizzando la "*Gestione Associata delle Funzioni Comunali*", cioè l'organizzazione delle attività comunali mettendo in comune le risorse umane e materiali, riunendo le competenze, sviluppando economie di scala e sinergie che consentano di mantenere e anche di migliorare in prospettiva il servizio ai cittadini.

Oltre a Pandino fanno parte dell'**AFI-1**: Agnadello, Dovera, Palazzo Pignano, Rivolta d'Adda, Spino d'Adda e Torlino Vimercati. Sette comuni per un totale di circa 36.000 abitanti, un'aggregazione più grande di Crema.

Da oltre un anno stiamo lavorando a questo progetto e siamo vicini a concretizzare il primo obiettivo: la Gestione Associata delle Funzioni Sociale, Scuola, Cultura e Polizia Locale.

Questa è la risposta corale di un territorio, e non più di un singolo comune, all'esigenza di ripensare l'organizzazione e la struttura stessa degli enti locali rispetto alle mutate condizioni dell'economia e della società.

GLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'anno viene realizzato l'intervento (finanziato per il 50% da Fondazione Cariplo) di rifacimento delle coperture del Castello Visconteo, un intervento di importanza strategica per il valore che il Castello rappresenta e innovativo per la tecnologia utilizzata.

Oltre a questo, le poche risorse destinabili ad investimento per quest'anno, ben lontane dai livelli a cui eravamo abituati, sono orientate principalmente a interventi di manutenzione straordinaria e di miglioramento del patrimonio esistente.

INVESTIMENTI 2013

VOCI DI ENTRATA	IMPORTO
Alienazioni	73.000
Contributi e finanziamenti	90.000
Oneri e monetizzazioni	450.000
TOTALE TIT. IV	613.000

INTERVENTI DI SPESA	IMPORTO
Manutenzioni Straordinarie	300.400
Ristrutturazioni	190.000
Urbanizzazioni	33.000
Altri interventi	89.600
TOTALE TIT. II	613.000

IL PATTO DI STABILITA'

Per concludere questa breve disamina, un rapido sguardo al Patto di Stabilità che, secondo le regole di questo triennio presenta un obiettivo ancora più pesante degli anni precedenti.

Se l'anno scorso il saldo-obiettivo era di **517.675 €** (ricordo che questo obiettivo rappresenta il livello di pareggio del bilancio, ossia il comune di Pandino deve avere in cassa quella somma senza poterla spendere), quest'anno è di **617.009 €**. Lo stesso importo è previsto anche per il 2014 e il 2015.

Anche quest'anno dunque la vera battaglia si giocherà su questo terreno: qualsiasi iniziativa per la realizzazione di un'opera o di un servizio dovrà prima superare i controlli di rispetto di questo vincolo che quest'anno è più pesante di **100.000 €** rispetto al 2012.

Dallo scorso anno però, i comuni virtuosi cominciano a vedere qualche riconoscimento della loro virtuosità, e così anche Pandino ha ricevuto e riceverà dei "bonus" finanziari che abbasseranno questa soglia, rendendola meno gravosa.

Nel 2012, in quanto Comune "virtuoso", abbiamo ricevuto spazi finanziari per **121.000 €**, mentre quest'anno abbiamo già ottenuto uno spazio complessivo di **375.000 €** nell'ambito del decreto debiti della PA, uno spazio che non ci ha solo consentito di abbassare la soglia del saldo obiettivo ma, soprattutto, ci ha consentito di onorare i pagamenti residui con i fornitori che erano ancora bloccati dal patto. Un'operazione che abbiamo realizzato immediatamente utilizzando le risorse che erano bloccate ma disponibili. Non tutti possono dire lo stesso, ci sono comuni che per pagare questi debiti si sono dovuti a loro volta indebitare.

Un altro spazio finanziario che ci è già stato riconosciuto per ragioni analoghe da Regione Lombardia è pari a **37.000 €**. Detraendo questi "bonus" di virtuosità quindi, il saldo obiettivo si riduce alla cifra di **205.009 €**. Questo significa vincoli meno stringenti, qualche possibilità in più di manovra nella gestione dei conti e una prospettiva più positiva per il prossimo futuro.

Sono i primi frutti di una politica contabile rigorosa e attenta, che ci confermano come la strada imboccata sia quella giusta.

BILANCIO PREVISIONALE 2013 – QUADRO RIASSUNTIVO

ENTRATE		SPESE					TOTALI
TITOLI	IMPORTO	Disavanzo	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese in conto capitale	Titolo III rimborso prestiti	Titolo IV servizi per conto terzi	
Avanzo di Amministrazione	100.000		100.000		0		100.000
I - Tributarie	5.182.675	0	6.056.070		105.567		6.161.637
II - Contrib. e Trasferimenti	93.615						
III - Extra tributarie	885.347						
IV - Alienazioni, trasfer. etc.	613.000	0		613.000			613.000
V - Accensioni di prestiti	1.422.375	0			1.422.375		1.422.375
VI - Servizi conto terzi	1.200.000	0				1.200.000	1.200.000
TOTALI	9.497.012	0	6.156.070	613.000	1.527.942	1.200.000	9.497.012